

LA STORIA DI MANDATORICCIO DI FRANCO CARLINO

Non un libro di compilazione, questo che ha scritto Franco Carlino questa volta, né una semplice silloge documentale, sebbene al documento l'autore attribuisca la massima importanza e molti documenti egli produca per fare ricerca autentica e opera di storia.

Gennaro Mercogliano



Da sinistra: il sindaco di Rossano Stefano Mascaro, l'autore e il sindaco di Mandatoriccio Angelo Donnici

●● *Non maximum opus oratorium* di ciceroniana memoria ma serio contributo alla ricostruzione di fatti, eventi, persone che riguardano la storia di Mandatoriccio dalle sue scaturigini alla più viva attualità.

La passione della ricerca e l'*amor loci* hanno vinto laddove alcuni storici locali affrontano abitualmente il discorso con alquanto superficialità.

Su questo piano Franco Carlino ha prodotto opera fruttuosa ed onesta di particolare peso: fruttuosa, in quanto alla mole documentale esibita, cui d'ora in poi dovrà fare riferimento chiunque voglia intraprendere una qualsiasi ricerca sulla storia della ridente cittadina ionica; onesta, perché mai una volta l'autore omette di citare la fonte, valorizzandola, anzi, anche nella stessa trama narrativa, sviluppata

Franco Emilio Carlino

MANDATORICCIO STORIA DI UN FEUDO



Si potrebbe anzi dire che molto ed ampio è il repertorio delle fonti e delle citazioni, ma Carlino ha come ingaggiato coi singoli referti una sorta di competizione ad prevalendum, per fare comunque opera sua e riuscendo ad allestire un complesso di contributi sul tema che è assai prossimo a un deposito critico di scientifico interesse.

Quanto lavoro ha fatto Carlino in favore della sua patria ed in ossequio a una grande e illustre famiglia aristocratica: i Toscano.

Una famiglia che ha dato vita a Rossano a una delle più grandi imprese culturali del Mezzogiorno cinque-seicentesco, l'Accademia degli Spensierati, ponendosi altresì, mediante la blasonata eredità dei Toscano-Mandatoriccio e dei Sambiase, tra le realtà feudali economicamente più avanzate del Regno di Napoli. Quella luce ancora rifulsa durante il Risorgimento d'Italia e nella fondazione di istituti civili, primo fra tutti il nostro glorioso Liceo Classico. Ed oggi risplende di rinnovata luce filantropica nella persona di una nobile benefattrice che sta tra la gente, la baronessa Toscano-Mandatoriccio-Mascaro, e nell'impegno politico del figlio Stefano, appassionata guida della nostra Città, che lui ama sempre più riamato, pur nelle difficoltà connesse a un difficile momento congiunturale di natura economica e politico-amministrativa. ●